



**PAN
OPERA
Festival
2024**

UN'INTERVISTA IMPOSSIBILE

Pièce lirico-teatrale con le più belle pagine d'opera dell'immortale
Giacomo Puccini

Testo teatrale di Marlon Zighi Orbi e Virgilio Bianconi

Giacomo Puccini



Trama spettacolo



The plot



**Programma
musicale**



Artisti



**silenzia il
telefono
grazie**



Sponsor

rastrello
CUCINA & GIARDINO

Osteria



Il Gallo
nel Pozzo

 **BCC** BANCA CENTRO
TOSCANA UMBRIA



Albergo Ristorante
Masolino
dal 1959


Divin Peccato Café

MARCONI
LA BOTTEGA



PULIUMBRIA
GROUP SERVICE

indice



Giacomo Puccini



nasce a Lucca il 22 dicembre 1858 da una famiglia che da quattro generazioni è dedita alla musica, sia dal lato paterno che materno.

Il padre, Michele (1813-1864) muore quando Giacomo ha poco più di cinque anni, e l'educazione musicale del ragazzo viene affidata allo zio materno Fortunato Magi, entrambi ex allievi del padre.

Seguendo le tradizioni familiari, Puccini diventa fanciullo cantore (1868), quindi organista (1872); e in questa veste è attivo anche come precoce compositore.

Nel 1874 è ammesso all'istituto Musicale Pacini di Lucca, e due anni dopo scrive il Preludio a orchestra.

Nel 1880 si congeda da Lucca con una Messa di gloria che riceve un'ottima accoglienza e, attratto dal teatro, nel novembre si trasferisce a Milano per sostenervi l'esame di ammissione al Conservatorio, dove ebbe come insegnanti Antonio Bazzini, soltanto per poco più di un mese, e Amilcare Ponchielli.

Nel luglio 1883 conclude gli studi facendo eseguire come saggio finale il Capriccio sinfonico, diretto da Franco Faccio, che viene molto ben giudicato. In ottobre l'editore Sonzogno pubblica la melodia per canto e pianoforte Storiella d'amore; nello stesso periodo lavora a un'opera in un atto,

Le Willis, su un libretto di Ferdinando Fontana che ha ottenuto grazie all'interessamento di Ponchielli, e con quest'opera partecipa al primo Concorso Melodrammatico organizzato da Sonzogno. L'opera non viene premiata ma, grazie all'aiuto di alcuni amici (fra cui Ponchielli, Fontana, Arrigo Boito e Giulio Ricordi), viene rappresentata il 31 maggio 1884 al Teatro Dal Verme di Milano, ottenendo un grande successo. Ricordi la acquista e dà all'autore l'incarico di scriverne un'altra.

Giacomo Puccini torna a Lucca, dove inizia la convivenza con Elvira Bonturi, moglie del droghiere Narciso Gemignani, che potrà sposare solo nel 1904.

Avuto il nuovo libretto di Fontana, Edgar, una storia a fosche tinte la cui trama ricorda quella della Carmen,

ne inizia la stesura musicale con poca convinzione: nel frattempo (estate 1886) si è trasferito a Monza con Elvira e la figlia di lei, Fosca, e qui il 23 dicembre nascerà l'unico figlio, Antonio. Quando finalmente Edgar va in scena (Milano, Scala, 21 aprile 1889), è un insuccesso, del resto largamente previsto dall'autore e dall'editore, il quale tuttavia conferma la sua fiducia al compositore.

Sono momenti difficili per Puccini, che nel frattempo si è stabilito a Milano, e pensa a nuovi soggetti: la Tosca di Sardou e la Manon Lescaut di Prévost. Viene scelto quest'ultimo soggetto, malgrado il rischio di un pericoloso confronto con l'acclamata opera di Massenet e, nel 1890, dopo un faticoso lavoro di collaborazione fra Ricordi, Leoncavallo, Domenico Oliva e Marco Praga, il libretto è pronto e Puccini può iniziarne

la composizione nella nuova casa di Torre del Lago. Ma prima che l'opera possa dirsi compiuta (autunno 1892), il libretto deve essere sottoposto ad ampi rifacimenti, affidati a Luigi Illica con la consulenza di Giuseppe Giacosa.

Il primo febbraio 1893 il trionfo di Manon Lescaut pone fine a un lungo periodo di incertezze: non solo il soggetto più congeniale, ma anche l'acquisita coscienza di dover esercitare un assiduo controllo sull'elaborazione librettistica sono alla base della raggiunta maestria. Pochi mesi dopo Puccini sceglie la Vie de Bohème di Murger, e il libretto viene affidato ancora a Illica, con la collaborazione di Giuseppe Giacosa. Il lavoro con una serie di alti e bassi di entusiasmo e di perplessità, che resteranno una costante del lavoro pucciniano

copre tutto il 1894 e il 1895. E solo il primo febbraio successivo La Bohème ha il suo battesimo a Torino: con un tiepido successo, che va però facendosi imponente nel corso delle repliche e in occasione delle riprese in altri teatri italiani. Intanto Giacomo Puccini è spesso in viaggio, a seguire esecuzioni di sue opere in varie città italiane e anche all'estero: fin dal 1892 è stato a Madrid per Edgar e ad Amburgo per Le Villi; poi si reca a Vienna e a Parigi, dove nel 1898 presenta La Bohème con grande successo. Tuttavia, la ricerca di un nuovo soggetto per l'opera successiva diventa una delle principali preoccupazioni di Puccini: e riaffiora il progetto di Tosca, affidata alla ben collaudata esperienza di Illica e Giacosa. L'elaborazione librettistica è ancora una volta molto sofferta, anche per le perplessità dell'editore e di Giacosa, e per lo sforzo di

adeguarsi alle esigenze di Sardou. Come già per La Bohème, anche il primo contatto del pubblico con Tosca (Roma, 14 gennaio 1900) non è esaltante, ma bastano pochi mesi perché la nuova opera entri anch'essa nel repertorio dei maggiori teatri europei.

Nel luglio 1900 Puccini vede a Londra il dramma di Long e Belasco Madame Butterfly: soggetto che viene scelto, mettendo da parte altri spunti, fra cui una Maria Antonietta. Sono sempre al lavoro Illica e Giacosa, alle prese con le solite perplessità; ma la lentezza con cui si procede questa volta è causata anche da un grave incidente automobilistico (febbraio 1903), che provoca a Puccini la frattura di una gamba e una convalescenza particolarmente lunga. La prima versione di Madame Butterfly,

in due atti (Milano, Scala, 17 febbraio 1904) è un clamoroso insuccesso; ma dopo solo tre mesi la ripresa di Brescia, in tre atti, con alcune modifiche e ampi tagli, decreta il successo dell'opera. Ora si riparla di Maria Antonietta, e di un trittico su racconti di Gorkij; è anche il momento di viaggi a Londra e di un lungo soggiorno a Buenos Aires (1905). Poi è la volta di New York (1907), dove Giacomo Puccini ha occasione di vedere un dramma di Belasco, che sarà alla base della nuova opera La fanciulla del West. I librettisti questa volta sono Carlo Zangarini e Guelfo Civinini, e la prima rappresentazione ebbe luogo, con un successo caloroso, al Metropolitan di New York (10 dicembre 1910).

Con la morte di Giulio Ricordi (6 giugno 1912) finisce il più intenso periodo creativo di Puccini,

che ora è attratto dall'idea di una collaborazione con D'Annunzio, e torna a pensare a una serie di tre atti unici. Su tutti questi progetti prevale tuttavia la sostanziosa offerta viennese per un'operetta, che sarà poi La Rondine. Scritta da Giuseppe Adami e destinata all'editore Sonzogno: nata negli anni di guerra, in mezzo a molte perplessità, la nuova opera viene rappresentata a Montecarlo il 27 marzo 1917, e non avrà mai vita facile, malgrado le vistose modifiche cui verrà sottoposta. Nel frattempo ha preso corpo il cosiddetto "Trittico", comprendente Il tabarro scritto da Giuseppe Adami, e due testi di Gioachino Forzano, Suor Angelica e Gianni Schicchi; il trittico va in scena il 14 dicembre 1918 al Metropolitan di New York. Turandot è il nuovo soggetto che Giacomo Puccini sceglie all'inizio del 1920 e

che affida all'elaborazione librettistica del buon collaudato Giuseppe Adami, cui si unisce l'esperienza teatrale di Renato Simoni. E' un lavoro che impegna Puccini per vari anni, con un decorso particolarmente alterno, anche perché il compositore di disturbi alla gola che nell'ottobre 1924 saranno diagnosticati come cancro. Verso la fine del 1923 la Turandot è quasi compiuta, ma ancora manca il duetto finale, il cui testo viene faticosamente rielaborato. Mentre sono in corso ritocchi e rifacimenti, nel settembre 1924 Giacomo Puccini prende accordi con Toscanini per la prima rappresentazione dell'opera, prevista per l'aprile seguente, ma il 4 novembre, con il duetto finale non ancora composto, Puccini parte per Bruxelles, dove viene ricoverato in una clinica. Il 24 operato alla gola, e muore il 29 novembre 1924.

indice





UN'INTERVISTA IMPOSSIBILE

Pièce lirico-teatrale con le più belle pagine d'opera dell'immortale
Giacomo Puccini

Testo teatrale di Marlon Zighi Orbi e Virgilio Bianconi



Un'improvvisa e inattesa intervista a Giacomo Puccini nell'anno in cui cade il centenario dalla sua morte. L'enigmatica e caustica voce di uno tra i maggiori operisti di tutti i tempi sta per farsi largo al Teatro Cesare Caporali. Sarà ben disposto a darci udienza? Quale la persona, o meglio, quale il personaggio dietro al grande compositore che ha saputo incantare il pubblico di tutto il mondo con l'amore e il dolore delle sue eterne eroine? Un colloquio fantastico postumo, un gioco senza filtri che riprende le fila dallo storico programma radiofonico della Rai,

e che ci accompagnerà nell'ascolto delle più belle arie d'opera del maestro di Torre del Lago, a partire dai suoi esordi fino alle opere di maggior fama. Da testimonianze d'epoca e dagli epistolari autografi risalta la dedizione estrema al suo lavoro, la passione per la bella vita, l'attaccamento al successo, ma anche l'inquieta malinconia di un compositore che non ha mai smesso di considerarsi anzitutto uomo di teatro. L'autore de La Bohème ha cercato di volta in volta di innovare il linguaggio del melodramma senza mai perdere di vista la finalità scenica dell'opera e il rapporto diretto con il pubblico, consegnandoci in eredità melodie indimenticabili.

indice





UN'INTERVISTA IMPOSSIBILE

Pièce lirico-teatrale con le più belle pagine d'opera dell'immortale
Giacomo Puccini

Testo teatrale di Marlon Zighi Orbi e Virgilio Bianconi



THE PLOT

A sudden and unexpected interview with Giacomo Puccini in the year in which the centenary of his death falls. The enigmatic and caustic voice of one of the greatest opera composers of all time is about to make its way to the Cesare Caporali Theatre. Will he be willing to give us an audience? Who is the person, or rather, who is the character behind the great composer who was able to enchant audiences all over the world with the love and pain of his eternal heroines?

A fantastic posthumous interview, a game without filters that takes up the threads of the historic Rai radio program, and which will accompany us in listening to the most beautiful opera arias of the maestro from Torre del Lago, starting from his beginnings up to the works of greater fame. From period testimonies and autographed letters, the extreme dedication to his work, the passion for the good life, the attachment to success, but also the restless melancholy of a composer who never stopped considering himself first and foremost a man of the theater stands out. . The author of La Bohème tried from time to time to innovate the language of melodrama without ever losing sight of the scenic purpose of the work and the direct relationship with the audience, leaving us as a legacy of unforgettable melodies.

indice



Programma musicale

Tu che di gel sei cinta
TURANDOT

Non ti scordar di me
LE VILLI

Questo amor vergogna mia
EDGAR

In quelle trine morbide
MANON LESCAUT

Che gelida manina
Dove lieta uscì
In un coupé...O Mimì tu più non torni
LA BOHÈME

E sempre lava! Recondita Armonia
Vissi d'arte
TOSCA

Un bel dì vedremo
Scuoti quella fronda di ciliegio
MADAMA BUTTERFLY

Ch'ella mi creda libero e lontano
LA FANCIULLA DEL WEST

Ch'il bel sogno di Doretta
LA RONDINE

Hai ben ragione
IL TABARRO

Senza mamma bimbo tu sei morto
SUOR ANGELICA

Nessun dorma
TURANDOT

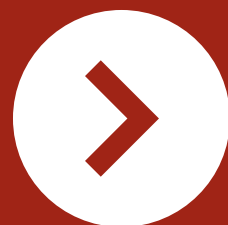
indice



ARTISTI

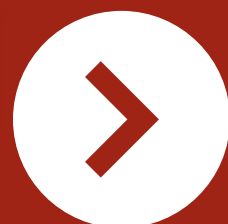
Francesca Bruni

soprano



Tullia Maria Mancinelli

soprano



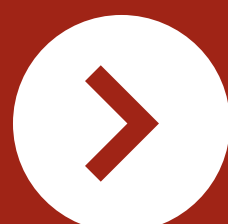
Rachele Raggiotti

mezzosoprano



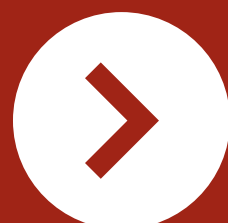
Francesco Panni

tenore



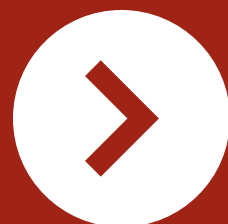
Oliviero Giorgiutti

baritono



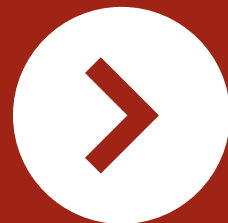
Marlon Zighi Orbi

Oreste Logrande



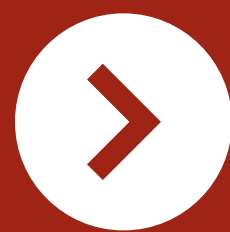
Lahire Tortora

Giacomo Puccini



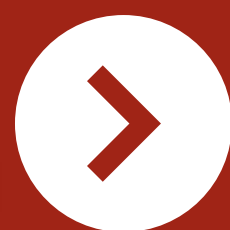
Giulia Bergo

Maestro al pianoforte



Gianluca Costanzi

Direzione tecnica e disegno luci



indice





Francesca Bruni

soprano



Soprano, nasce a Perugia dove si laurea 110/110 in Scienze dell'educazione presso l'Università degli Studi e si diploma in canto col massimo dei voti presso il Conservatorio F. Morlacchi. Dal 2001 ha intrapreso l'attività artistica debuttando molti ruoli in opere quali La Serva Padrona, Il Cavaliere Errante, Larinda e Vanesio, Il Filosofo di campagna, Il Matrimonio Segreto, Le Nozze di Figaro, Don Giovanni, Così fan tutte, Die Zauberflöte, Cenerentola, Il Barbiere di Siviglia, Il Signor Bruschino, La Scala di seta,

L'occasione fa il ladro, Don Pasquale, L'Elisir d'amore, La Traviata, Rigoletto, Falstaff, Carmen, Les pecheurs de perles, Le Villi, La Bohème, Suor Angelica, Gianni Schicchi, Pagliacci, Cavalleria Rusticana, il Segreto di Susanna e La Vedova Allegra sotto la direzione, fra l'altro, di D. Renzetti, G. Gelmetti, F.M. Carminati e H. Yoshida e con registi come M. Mirabella, U. Gregoretti, G. Ciabatti, R. Canessa, E. Stinchelli, I. Nunziata, P.F. Pingitore. Si è esibita in molti teatri italiani e stranieri tra cui il Coliseu du Porto, La Valletta di Malta, la KKL di Lucerna, il DeLaMar di Amsterdam, il Teatro Principal di Alicante e Zaragoza, Il Teatro di Versailles, l'Opera d Massy e la Tokyo Opera City Concert Hall. Vincitrice di vari premi in Concorsi internazionali quali Bitonto,

**Torrita di Siena, Sarzana,
Pienza e selezionata per
l'istituzione di una compagnia
stabile di canto presso il Teatro
Marrucino di Chieti. Ha
collaborato con Raisat
Premium, Orchestra Sinfonica
Siciliana, Orchestra Sinfonica
Abruzzese, Florilegio Musicale,
GOF di Recanati, Pan Opera
Festival di Panicale (PG),
Cappella Musicale di San
Francesco, Orquestra do Norte,
Orchestra Chigiana di Siena, I
Solisti di Perugia, Filarmonica
del Comunale di Bologna, il
Teatro Verdi di Trieste, il Teatro
As.Li.Co di Como. Si è
perfezionata con M.Freni, G
Raimondi, K Ricciarelli, C.
Desderi, M. Pertusi. E. Dara. Ha
debuttato Gilda nel Rigoletto di
G. Verdi accanto a Renato
Bruson.**

indice



Artisti





Tullia Maria Mancinelli

soprano

Nasce a Perugia. Inizia sin da bambina ad accostarsi al mondo della musica studiando privatamente pianoforte e solfeggio. Dopo aver conseguito il diploma di maturità magistrale presso l'Istituto A.Pieralli intraprende lo studio del canto ricevendo le prime lezioni da Maria Grazia Pittavini.

In seguito si trasferisce a Venezia, dove continua gli studi musicali con la Maestra Stella Silva, presso il Conservatorio Benedetto Marcello. Subito dopo il diploma,

**conseguito brillantemente,
partecipa ad un corso di
perfezionamento presso
l'Accademia Musicale
Serenissima di Sacile. Nel
settembre del 2002 partecipa al
concorso di Musica Sacra indetto
dall'associazione Culturale
Europea di Roma, classificandosi
seconda nella propria categoria.**

**In seguito viene scelta per
rappresentare il Conservatorio
di Venezia in occasione di un
gemellaggio culturale tra
quest'ultimo ed il Conservatorio
di Praga dove si esibisce in vari
concerti.**

**Nel novembre del 2002 e nel
dicembre del 2003 partecipa a
dei Master Class tenuti dal
Maestro Maurizio Arena. Nel
Marzo del 2003 vince il concorso
per giovani cantanti lirici
indetto dal Teatro Lirico
Sperimentale Adriano Belli di
Spoleto.**

Grazie a tale risultato frequenta a Spoleto il corso di formazione artistica che le permette di studiare con i Maestri Rajna Kabajvanska, Enza Ferrari e Renato Bruson e di debuttare il ruolo di Flora ne''' "La Traviata" di G.Verdi, il ruolo di Marcellina ne' "Le nozze di Figaro" di W.A.Mozart e il ruolo di Isabella ne''' "L'italiana in Algeri" di G.Rossini.

Nell'estate dello stesso anno a Narni (TR) interpreta il ruolo di Maddalena nel "Rigoletto" di G.Verdi.

Nel 2003 prende parte con il Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto a tournée in Cina e Giappone.

Nel settembre del 2005 debutta a Spoleto il ruolo di Antonio in "Cleopatra" di D.Cimarosa riscuotendo calorosi consensi.

Nel Gennaio del 2006 debutta presso il Teatro Verdi di Trieste

il ruolo di Pedro nel “Don Quichotte” di J.Massenet ed il ruolo di Tisbe ne’ “La Cenerentola” di G. Rossini.

Nel giugno del 2006 vince il concorso “Toti dal Monte” che le permette di debuttare nel dicembre dello stesso anno, presso il teatro comunale di Treviso, il ruolo di Meg in “Falstaff” di G.Verdi.

Nello stesso periodo partecipa presso il Teatro Comunale di Bergamo, al concerto tenuto in occasione della consegna del Premio Donizetti al Maestro Luciano Pavarotti sotto la cui guida ha studiato per tre anni affrontando lo studio di un repertorio più sopranile che le ha permesso di sviluppare interamente la sua vocalità. Nel settembre 2010 vince infatti come soprano il concorso per cantanti lirici “Nera Marmora” che si è tenuto a San Gemini (TR).

Nel marzo del 2012 si classifica prima della sua categoria nel concorso lirico indetto dal Teatro Guardassoni di Bologna. Per due anni studia con la Maestra Claudia Biadi e il Maestro William Matteuzzi. Nel 2013 debutta i ruoli di Odabella in "Attila" di G. Verdi e di Beatrice in "Beatrice di Tenda" di V. Bellini al festival verdiano di Will in Svizzera. Nel gennaio del 2014 debutta il ruolo di Violetta in La Traviata di G. Verdi in forma di concerto presso la sala dei Notari a Perugia. In seguito comincia una collaborazione con l'Ensemble "Euterpae" guidato dal compositore Alberto Bustos e portando in scena gli spettacoli "Donne InCanto" e "Misa Tango". Ha recentemente debuttato presso la Basilica Superiore di Assisi il ruolo di Salomè nell'Opera omonima di Giuseppe Magrino per la regia di Dario Argento e con i Cameristi del Maggio Musicale Fiorentino diretti da Domenico Pierini.

Svolge attività concertistica nelle province di Venezia, Treviso, Perugia, in Croazia, Polonia e Germania.

Collabora stabilmente con l'ensemble di voci femminili "Nota So" insieme al quale ha riscosso calorosi consensi presentando il progetto "Di te, di donna", viaggio attraverso l'opera esplorando il personaggio femminile nella storia. Attualmente continua gli studi con Carmen Gonzalez.

indice



Artisti



A circular portrait of a young woman with dark hair, looking slightly to the side with a gentle smile. She is wearing a dark top with a red detail.

Rachele Raggiotti

mezzosoprano

Il mezzosoprano perugino, laureato con lode in Lingue Straniere (Cinese, Russo e Inglese) si diploma con il massimo dei voti nel 2015 presso il Conservatorio di Musica di Perugia, seguita dai soprani Valdenassi, Costa e Colonna. Viene premiato dalla Presidente della Camera Laura Boldrini come Miglior Studente del Conservatorio di Perugia. Ha debuttato: L'Italiana in Algeri, Die Zauberflöte, Orfeo, Don Giovanni, Rigoletto, Cambiale di Matrimonio, Cavalleria Rusticana, Un ballo in maschera, Carmen,

**Suor Angelica, Cenerentola,
Trovatore, Madama Butterfly,
Messa da Requiem (Verdi), Gloria
(Vivaldi), Requiem (Mozart),
Krönungsmesse (Mozart), IX
Sinfonia (Beethoven), Petite Messe
Solennelle (Rossini), Laudes
Evangelii (Bucchi,) Stabat Mater
(Pergolesi), Stabat Mater (Rossini).**

**E' stato diretto, tra gli altri, dai
seguenti direttori: M° Lanzillotta,**

M° Palleschi, M° Pantaneschi,

M° Murray, M° Angius,

M° Campellone, M° Perugini. Si è

perfezionato con i Maestri Felle,

Ferrari, Comparato e Cortesi.

**Continua attualmente gli studi
sotto la guida del M° Bindocci e del
soprano Mariella Devia.**

indice



Artisti



A portrait of Francesco Panni, a man with dark hair and a light beard, wearing a white shirt, looking slightly to the side. The portrait is set against a dark background and is partially obscured by the decorative elements of the page.

Francesco Panni

tenore

tenore, musicologo e iconografo musicale. Diplomato in canto e presso il Conservatorio "G. Rossini" di Pesaro, ha conseguito, con il massimo dei voti e la lode, la Laurea Magistrale in Discipline della Musica presso L'Università di Bologna con una tesi di Iconografia Musicale. Successivamente si è laureato in Canto Lirico al Biennio di II livello sempre al Conservatorio di Pesaro. Si è perfezionato con docenti quali: Rodolfo Celletti, Mario Brusa, Sergio Segalini, Wally Salio, Mauro Trombetta, Gustav Kuhn, Katia Ricciarelli. È stato vincitore dei concorsi Lazzari (Genova), Pavarotti (Philadelphia) e Ibla Grand Prize (Ragusa).

La rivista Scena Illustrata ha conferito al tenore il Premio Internazionale I Migliori dell'Anno (Venezia). Si è esibito in numerosi concerti internazionali (Parigi, Praga, Isola Mauricius, New York), è stato protagonista in opere come La Bella Molinara di Paisiello, L'Elisir d'Amore, Don Pasquale e Lucia di Lammermoor e Rita di Donizetti, La Traviata, Rigoletto, Il Trovatore, Nabucco e Attila di Verdi, La Bohème, Tosca e Tabarro di Puccini, Il Re di Giordano, Il Guarany di Gomes (Sao Paolo, Brasile), Pagliacci di Leoncavallo, Cavalleria Rusticana di Mascagni; inoltre è stato solista dei Carmina Burana di Orff (Teatro Regio di Torino e Opera di Roma, 2008) e della Messa di Gloria di Mascagni (Auditorium RAI di Torino).

Il tenore è stato ospite in trasmissioni televisive quali: Concerto di Ferragosto (Rai Tre); Gustibus (Rai Tre); Ci Vediamo in TV (Rai Uno). Ha inciso un CD live edito dalla Dynamic (CDS 231/1-2) dell'opera Il Re di Umberto Giordano e fa parte degli artisti lirici scelti per la prestigiosa collana Cantolopera edita da BMG Ricordi incidendo arie di Rossini, Mozart e Donizetti.

indice



Artisti





Oliviero Giorgiutti

baritono

Dapprima oboista, si dedica quindi al canto lirico. Nell'anno 2001 vince i Concorsi Internazionali "As.Li.Co" ed il "Toti dal Monte". Nel 2002 vince inoltre il concorso internazionale di Spoleto. Si esibisce in Italia ed all'estero in un vasto repertorio, cantando, fra gli altri, nei teatri di Cremona, Bergamo, Spoleto, Opéra de Nice, Bunka Kaikan di Tokyo, Teatro Regio di Torino, producendosi anche nel repertorio sacro e da camera, e partecipando a prime esecuzioni.

indice



Artisti





Marlon Zighi Orbi

Oreste Logrande

nato a Perugia, attore classe 1989.

Dopo aver effettuato studi di antropologia e scienze sociali ad Urbino, intraprendo la strada attoriale e mi diplomò all'Accademia Teatrale Veneta di Venezia nel 2016. Tra i maestri e registi con cui mi sono formato e con cui ho recitato nelle mie prime produzioni Massimiliano Cividati, Paola Bigatto, Karina Arutyunyan, Alessio Nardin, Ted Keijser, Michele Modesto Casarin, Andrea Pennacchi, Vladimir Granov, Renato Gatto, Toni Cafiero, Ambra d'Amico, Paolo Valerio. Tra le esperienze più significative nell'anno dopo il diploma, il lavoro su Cechov

in una residenza con Eimuntas Nekrosius e la partecipazione al Macbeth per bambini entro la Societas di Cesena con Chiara Guidi. Nel 2018 interpreto l'arlecchino nella produzione olandese de "La tragedia di Claudio M. " per Stichting Musica in Scena. Nel frattempo entro a far parte dei progetti della Compagnia Giovani all'interno del Teatro Stabile dell'Umbria e del Teatro Stabile del Veneto. Nell'estate 2019 lavoro nella produzione estiva del Teatro Stabile del Veneto con lo spettacolo "Arlecchino e l'anello magico" per la regia di Marco Zoppello.

indice



Artisti



A circular portrait of a man with dark, curly hair and a beard, resting his chin on his hand.

Lahire Tortora

Giacomo Puccini

Attore napoletano diplomatosi nel 2014 all' Accademia d'arte drammatica "Palcoscenico" del Teatro Stabile del Veneto diretto da Alberto Terrani. Ha poi proseguito la sua formazione frequentando masterclass, laboratori e workshop con attori e registi che sono: Giancarlo Giannini, Anna Naria Guarnieri, Pierluigi Pizzi, Luca Lazzareschi, Anna Tringali, Giacomo Rossetto, Laura Curino, Alessandro Serra, Giorgio Sangati, Fausto Parravadino, Pierre Byland, Carlos Maria Alsina, Enrico Bonavera, Matteo Belli, e la scuola estiva del Teatro di Educazione, progetto annuale di formazione a livello nazionale a cura dell'Associazione teatro Giovani.

Nel 2014 porta in scena: IL SOGNO DI MARX, insieme a Fabio Berton all'evento Le strade di notte, organizzato da Giampiero Allosio, storico collaboratore di Giorgio Gaber, e nel 2015 insieme ANGELICA DE BERNARDO e ROBERTO MARIA NAPOLETANO, fonda TEATRO SAFARA'.

Sempre nel 2014 presenta in anteprima alla Rassegna Fucina Undergrond di TeatroInFolle, il suo primo lavoro su un monologo teatrale: IL GRIGIO, (di Gaber e Luporini), da lui adattato, diretto e interpretato, e che noi di Spazio

Scenico abbiamo potuto apprezzare a luglio a Monselice. E' interprete de: IL SOLITO SESSO-1000 modi per farsi lasciare, web serie in 5 puntate scritto e diretto d Alessandro Businaro, selezionata ufficialmente ai Rome Web Awards 2015 nella categoria LGBT, [2 Merit Awards (Best Film Editing e Best Directing)

e 13 Merit Nominations (tra cui "Lahire Tortora – Nomination for Best Supporting Actor – Category: LGBT")], al San Francisco Web Festival 2015 e al Washington DC Web Festival 2015.

Attualmente Lahire Tortora lavora come interprete nel: UN MANDARINO PER TEO, commedia musicale di Garinei e Giovannini, prodotta dal Teatro DeLinutile di Padova, e per la produzione di Teatro Safara' al nuovo lavoro: LA FABBRICA DI PORCELLANA, (liberamente adattato dal romanzo Mammuto di Antonio Pennacchi) da lui ideato diretto e interpretato con la partecipazione di Alessandro Romano.

indice



Artisti





Giulia Bergo

Maestro al pianoforte



Nata a Contarina (RO) nel 1993, ha iniziato lo studio del pianoforte all'età di cinque anni e ha conseguito il diploma di vecchio ordinamento nel 2015 presso il conservatorio di musica "A. Buzzolla" di Adria sotto la guida del M°Daniele Borgatti. Nel novembre 2015, inoltre, ha conseguito la laurea triennale in Filosofia con il massimo dei voti e la lode presso l'Università "Ca' Foscari" di Venezia. Nel 2018 ha conseguito la laurea nel Biennio di specializzazione in Discipline musicali per Maestro collaboratore presso il Conservatorio di Adria con il M°Alberto Boischio ottenendo il massimo dei voti,

la lode e una borsa di studio come miglior studente laureato del suo corso. Durante gli studi ha partecipato come allieva effettiva a numerose masterclass tenute da importanti maestri quali Andrea Lucchesini, Sofya Gulyak, Claudio Desderi, Roberta Ferrari, Maria Cristina Vavolo. Collabora stabilmente come pianista con l'orchestra "Serafin Youth Symphony Orchestra" diretta dal M°Renzo Banzato. Nel giugno 2018 ha debuttato come maestro al cembalo nelle "Nozze di Figaro", produzione del conservatorio di Adria diretta dal M°Ambrogio De Palma; sempre lo stesso anno ha collaborato come maestro collaboratore con l'associazione "Pocketopera" di Gubbio durante la tournèe de "La Cenerentola" di G. Rossini con la regia del M° Primo Antonio Petris e all'interno del "PanOpera Festival" di Panicale,

sia come maestro di sala che come maestro al cembalo nella produzione de “La scala di seta” diretta dal M° Patrick David Murray con la regia del M° Primo Antoni Petris. Nel 2019 ha vinto il ruolo di pianista/cembalista nel secondo concorso internazionale “Città di Venezia”, dell’associazione internazionale “Opportunity for artists” collaborando con il M° Diego Bortolato e il M° Emanuele Giannino ne “La cambiale di matrimonio”. Ha inoltre lavorato come maestro collaboratore con l’associazione Euritmus nella produzione de “Il trovatore” presso il Teatro Zandonai di Rovereto. Oltre all’attività di collaborazione ha coltivato anche l’attività cameristica esibendosi in duo con il pianista Luca Tortolato e con il coro da camera “Euphonè” diretto dal M° Silvia Marcolongo presso il Teatro “C. Abbado” di Ferrara;

sempre con Luca Tortolato si è esibita al Teatro “T. Serafin” di Cavarzere; ancora nella formazione del duo pianistico si è inoltre esibita con la pianista Maria Giulia Lari all’interno del festival “Incontri musicali adriesi” coordinato dal M° David Macculi e durante la rassegna promossa dall’associazione “Assaggi d’arte” di Adria. Attualmente lavora in qualità di collaboratore al pianoforte della classe di canto e arte scenica presso il Conservatorio “A. Buzzolla” di Adria, e in qualità di insegnante di pianoforte e accompagnatore presso “CantArte Music Academy” di Padova.

indice



Artisti



Sponsor

rastrello
CUCINA & GIARDINO

Osteria



Il Gallo
nel Pozzo

 **BCC** BANCA CENTRO
TOSCANA UMBRIA



Albergo Ristorante
Masolino
dal 1959


Divin Peccato Café

MARCONI
LA BOTTEGA



PULIUMBRIA
GROUP SERVICE

indice

